EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULL'EVOLUZIONE DELLA DIFESA

Pertot Ilaria

Fondazione Edmumd Mach (FEM)

Centro ricerca ed innovazione

Dipartimento agroecosistemi sostenibili e biorisorse

S. Michele all'Adige

Ilaria.pertot@fmach.it



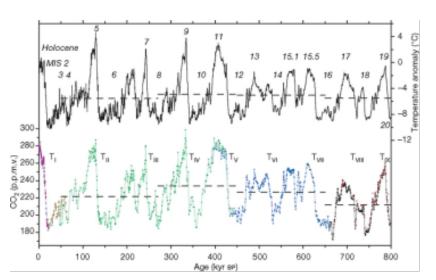
CAMBIAMENTO CLIMATICO

La questione del cambiamento climatico: non tutti i cambiamenti sono uguali

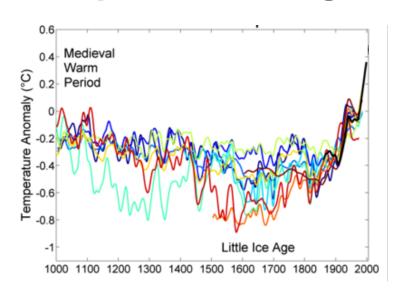
Il clima è sempre cambiato

Se si considera l'intera storia della Terra, ci sono sempre stati cambiamenti rilevanti

Il cambiamento deve però essere valutato sulla base di due fattori: la scala temporale e l'origine



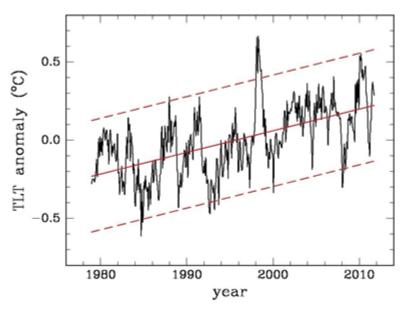
Andamento di temperatura e CO₂ negli ultimi 800 000 anni (da Luethi et al., 2008).



Temperature della Terra ricostruite a partire da fonti diverse . Da R. Rohde (http://www.globalwarmingart.com/)

Cambiamento senza precedenti

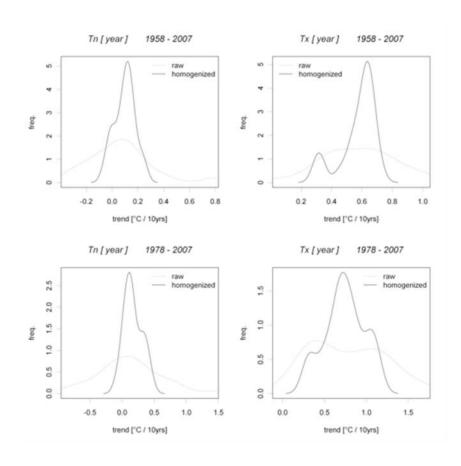
- La temperature media globale: è aumentata di circa 0,74 ° C negli ultimi 100 anni
- Il riscaldamento è stato più rapido nelle ultime decadi
- L'Europa si è riscaldata di più della media globale, con un aumento di circa 1°C dal 1900 che è avvenuto principalmente negli ultimi 50 anni



Serie di anomalie della temperatura della Terra con un intervallo di confidenza del 95%. Da R. Reitano (http://www.climalteranti.it/)

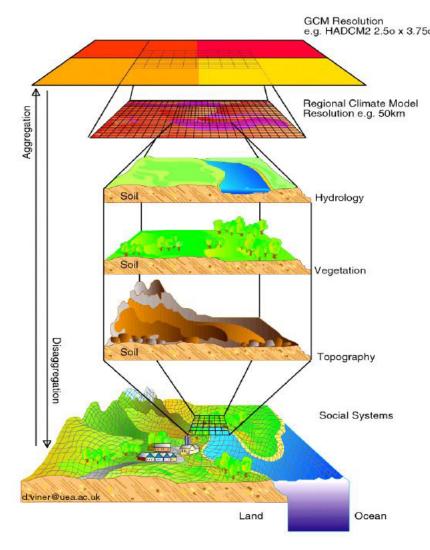
Nelle Alpi (caso studio in Trentino)

- Dall'analisi dei dati negli ultimi 50 anni: forte aumento delle temperature, in particolare negli ultimi 30 anni
- Il cambiamento varia tra sito e sito



Trend delle temperature negli ultimi 50 anni calcolate su 43 serie climatiche in Trentino. Da Eccel et al., 2012.

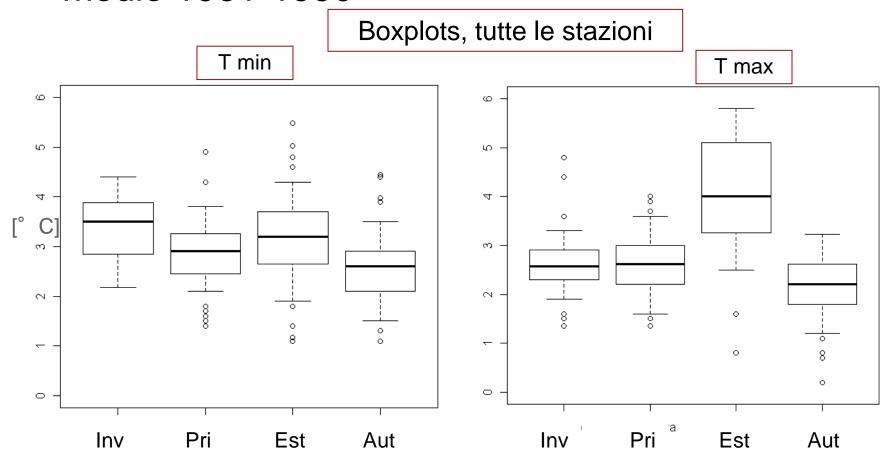
Downscaling



- I modelli climatici generano campi (temperatura alla superficie del mare, pressione, umidità, ecc.) a bassa risoluzione (qualche centinaia di Km!)
- Il DOWNSCALING è una procedura per ottenere questi campi a scale inferiori
- Il dowscaling statistico calibra i modelli climatici (predittori) con le serie climatiche (predittandi) misurati nel singolo sito (reti meteorologiche)
- Predittandi e predittori posso anche essere di natura diversa (es. Il migliore predittore della pioggia è la pressione al livello del mare)

Esempio: simulazione in Trentino

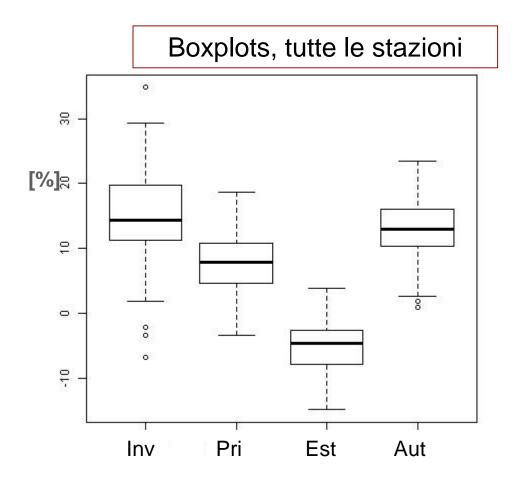
 Aumento temperatura 2071-2099, rispetto alle medie 1961-1990



Eccel unpublished data: not for reproduction

Esempio: simulazione in Trentino

 Cambiamento precipitazioni (%) 2071-2099, rispetto alle medie 1961-1990



Eccel unpublished data: not for reproduction

Cambiamento climatico: che cosa fare?

- Sviluppare approcci metodologici per effettuare proiezioni climatiche
- Capire il livello di vulnerabilità al cambiamento climatico dell'ambiente agrario della regione
- Valutare le opzioni di adattamento al cambiamento climatico che meglio si adattano alle condizioni socioeconomiche della regione
- Obiettivo finale: preservare e migliorare la qualità della vita della popolazione, garantire una reddittività all'agricoltura, proteggere l'ambiente e la biodiversità per le future generazioni

Nuovo concetto di WebGIS



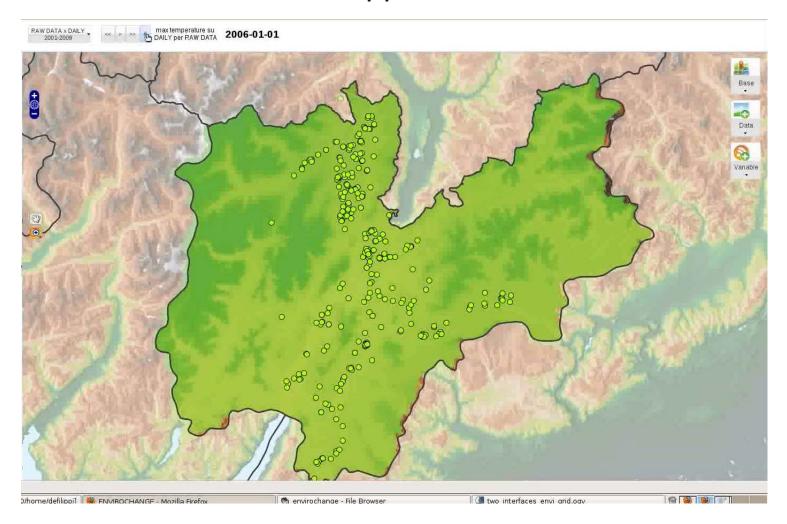
- Deve essere capace di trasferire su mappa, la vulnerabilità ambientale al cambiamento climatico a diverse scale di aggregazione nel tempo e nello spazio
- Deve essere capace di interfacciare i modelli (patogeni/parassiti) con i cataloghi di risorse geografiche (dati climatici, territoriali) e dati sperimentali
- Deve essere valido, sia per la ricerca, sia per fornire supporto al decisore e possedere ampia riproducibilità e esprimersi in termini probabilistici

Armonizzazione Dati La piattaforma Database spazio temporali **Prendere** decisioni Riproducibilità <mark>envi</mark>Mapper Risk Public Security analysis **Analisi** Socio-Mobility economic Ricerca Bio Enviro-**Applicata** health diversity envi Mode Database dei modelli

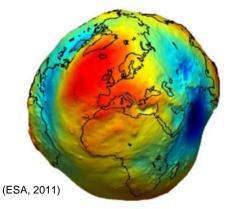
Web Processing Services for Scientific computing

Risk of Mycotoxine Aspergillus niger

Database dinamico di mappe meteo/climatiche

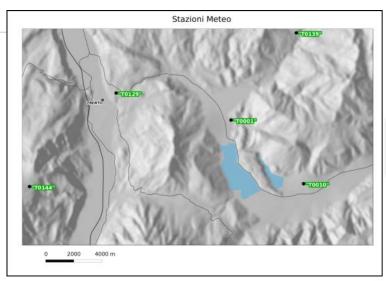


Proiezioni 2021-2049, 2071-2099

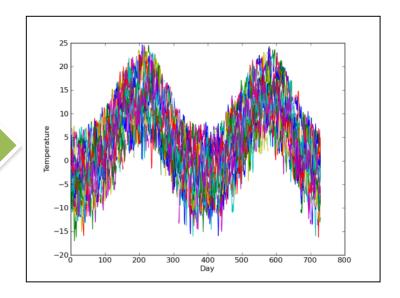


Downscaling statistico





Weather generator

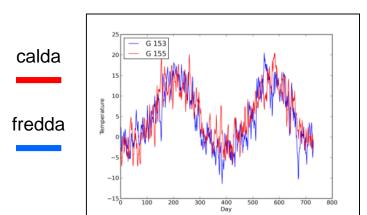


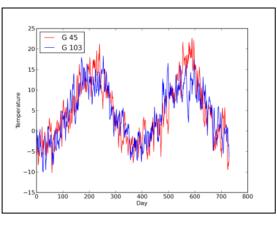
enviMapper 🍕

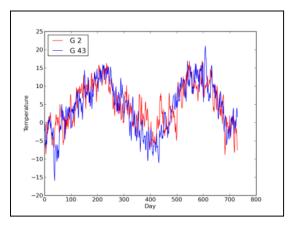


simulazioni/time series climatiche per il Trentino

Proiezioni 2021-2049, 2071-2099

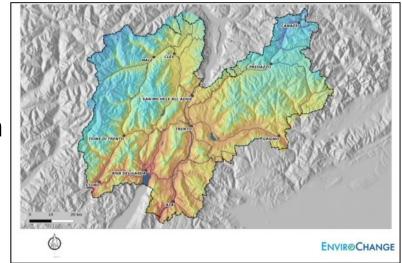






Annuale Estate Inverno

- 700 mappe giornaliere
- Dati orari
- Calcolo di T min, T max, T media, P sum





IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SU PATOGENI/PARASSITI

Effetto sulle interazioni multiple

Alcune domande a cui rispondere:

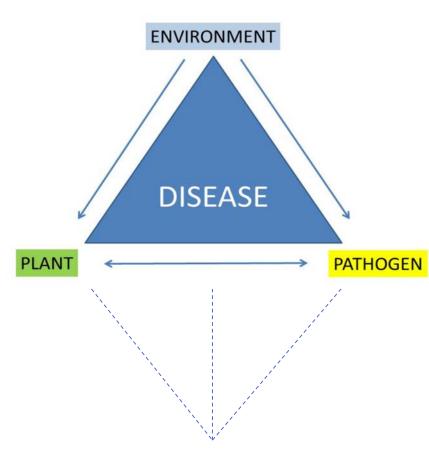
- Qual sarà la dinamica del rischio di patogeni e parassiti?
- Quale sarà l'effetto del clima sulla **fenologia** della pianta?
- Qual è l'influenza del clima sui trattamenti fitosanitari e come cambieranno le dinamiche dei trattamenti?
- Aumenterà il rischio di micotossine?
- Come dovrà essere l'adattamento con stagioni molto variabili tra loro?

EFFETTO DIRETTO

Non c'è un singolo attore sulla scena, ma bisogna tenere conto delle interazioni tra pianta e patogeni/parassiti

Il triangolo della malattia (quadrilatero)

- Malattia: interazione tra ospite suscettibile, patogeno virulento e ambiente
- Numerosi aspetti della biologia di un patogeno/parassita incusa la fenologia della pianta ospite possono essere influenzati direttamente da fattosi ambientali
- Le popolazioni degli agenti di controllo biologico e microrganismi (saprofiti, benefici) che vivono sulla pianta e nell'ambite circostante
- Strategie di adattamento



MICROORGANISMI, STRATEGIE UMANE DI ADATTAMENTO

Come il cambiamento climatico influirà sulla relazione tra la pianta e i suoi patogeni/parassiti?

- Modellizzare la fenologia della pianta
- Modellizzare la biologia di patogeni/parassiti
- Integrare i modelli e applicarli agli scenari di cambiamento climatico
- Spazializzare i risultati e calcolarne l'impatto

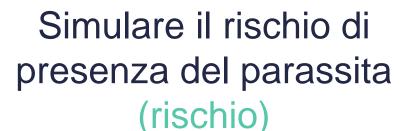
Modello PIANTA

Modello PARASSITA



Simulare le fasi vulnerabili (suscettibilità)









RISCHIO EFFETTIVO

Modelli fenologici e di previsione

- Quantificare l'effetto dei drivers ambientali (temperatura, fotoperiodo, ecc.) sulla fenologia e sulla biologia di patogeni/parassiti
- Simulare il ciclo annuale della pianta e dei parassiti/patogeni (stagioni generate)
- Simulare il rischio combinato



Esempio: quale sarà l'effetto del clima sulla fenologia della vite?

Modello FENOVITIS (Caffarra and Eccel, 2010).

- Definire le fasi di suscettibilità della pianta
- Pianificazione dell'attività di campo e di raccolta
- Scelta varietale



...vite: quali sono le fenofasi vulnerabili?

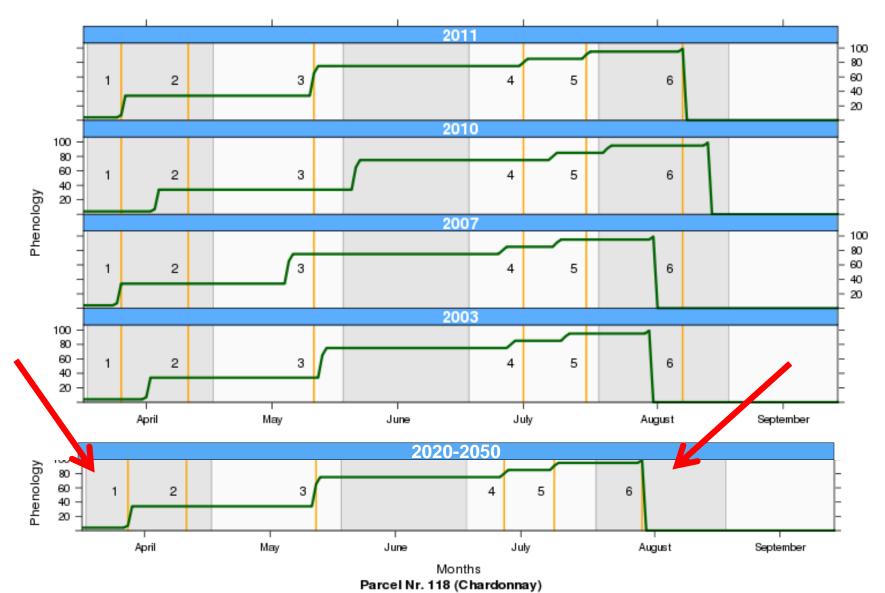
Patogeno/ Parassita	Inizio suscettibilità	Fine suscettibilità	
Oidio			
(Erysiphe necator):	germogliamento	8° Brix	
Muffa grigia	(1) Fioritura	Fioritura	
(Botrytis cinerea)	(inizio)	(fine)	
	(2) Invaiatura	Raccolta	
peronospora	Germoglio 10 cm	Raccolta (acini 6 mm)	
(Plasmopara viticola)			
Tignoletta	Prima della	Raccolta	
(Lobesia botrana)	fioritura		

Fenologia dello Chardonnay in fondovalle

Vitis vinifera Phenology MAIN PHASES

- Germogliamento
 Dieci cm.
 Fioritura.

- 4. Brix 8 5. Invalatura
- Raccolta.

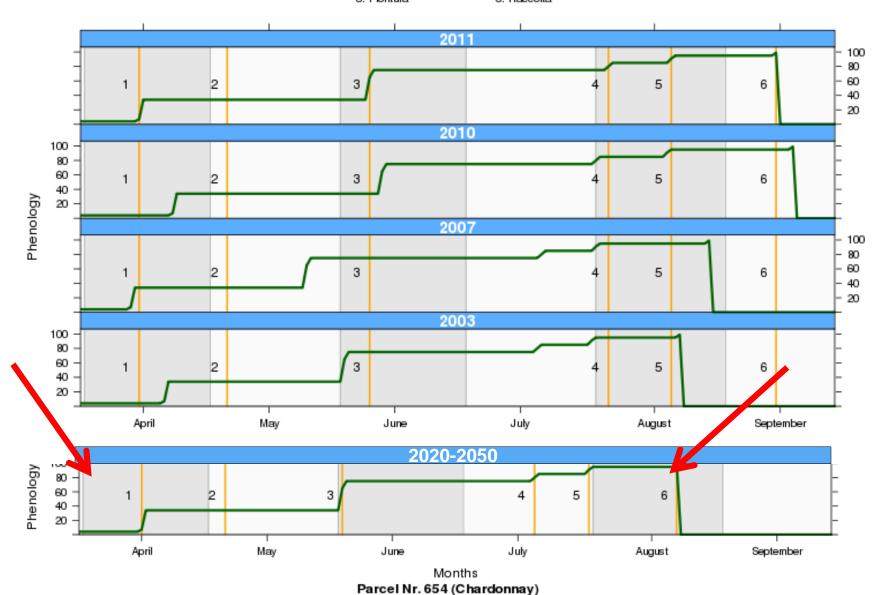


Fenologia dello Chardonnay in collina

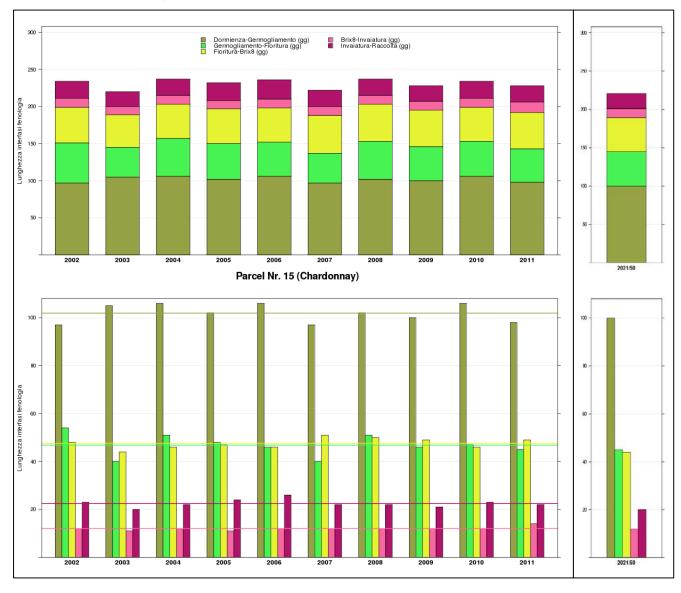
Vitis vinifera Phenology MAIN PHASES



4. Brix 8 5. Invalatura Raccolta.



Fenologia: confronto passato e proiezioni



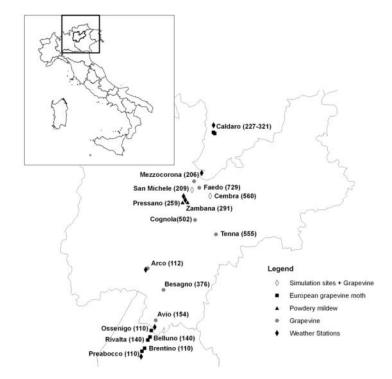
- Confronto stagioni
- Lunghezza della fase, rispetto alla media

Esempio: impatto del cambiamento climatico sull'interazione vite e i sui patogeni e parassiti

Modelling the impact of climate change on the interaction between grapevine and its pests and pathogens: European grapevine moth and powdery mildew

Amelia Caffarra a,*, Monica Rinaldi a, Emanuele Eccel a, Vittorio Rossi b, Ilaria Pertot a

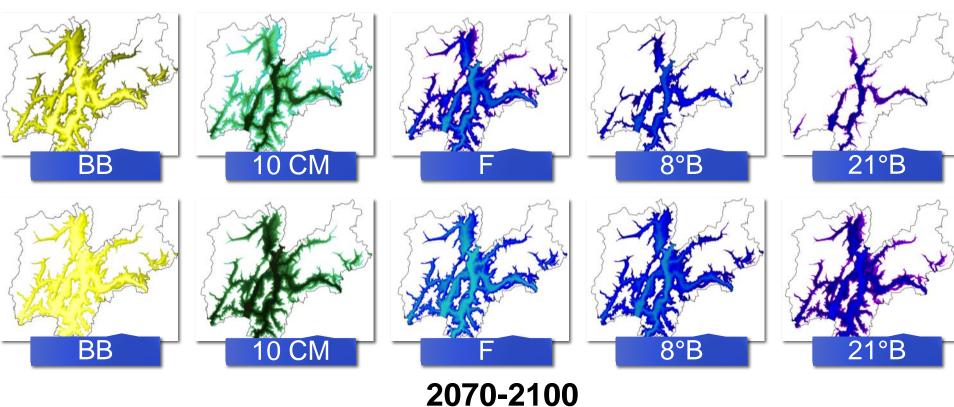
^a IASMA Research and Innovation Centre, San Michele all'Adige, Trento, Italy ^b Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza, Italy



- Modelli testati con dati relativi alla valle dell'Adige
- •Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*)
- Oidio(Erysiphe necator)
- Previsioni: San Michele (bassa altitudine) and Cembra (alta altitudine)

Chardonnay

2000-2010





08/05/2074





Colore	Etichetta
	19/06/2074
	20/06/2074
	21/06/2074
	22/06/2074
	23/06/2074
	24/06/2074
	25/06/2074
	26/06/2074
	27/06/2074
	28/06/2074
	29/06/2074
	30/06/2074
	01/07/2074
	02/07/2074
	03/07/2074
	04/07/2074
	05/07/2074
	06/07/2074
	07/07/2074
	08/07/2074
	09/07/2074
	10/07/2074
	11/07/2074
	12/07/2074

13/07/2074

Colore	Etichetta
	13/07/2074
	14/07/2074
	15/07/2074
	16/07/2074
	17/07/2074
	18/07/2074
	19/07/2074
	20/07/2074
	21/07/2074
	22/07/2074
	23/07/2074
	24/07/2074
	25/07/2074
	26/07/2074
	27/07/2074
	28/07/2074
	29/07/2074
	30/07/2074
	31/07/2074
	01/08/2074
	02/08/2074
	03/08/2074
	04/08/2074
	05/08/2074

Colore	Etichetta
1	06/08/2074
	07/08/2074
	08/08/2074
	09/08/2074
	10/08/2074
	11/08/2074
	12/08/2074
	13/08/2074
	14/08/2074
	15/08/2074
	16/08/2074
	17/08/2074
	18/08/2074
	19/08/2074
	20/08/2074
	21/08/2074
	22/08/2074
	23/08/2074
	24/08/2074
	25/08/2074
	26/08/2074

28/08/2074

29/08/2074

30/08/2074



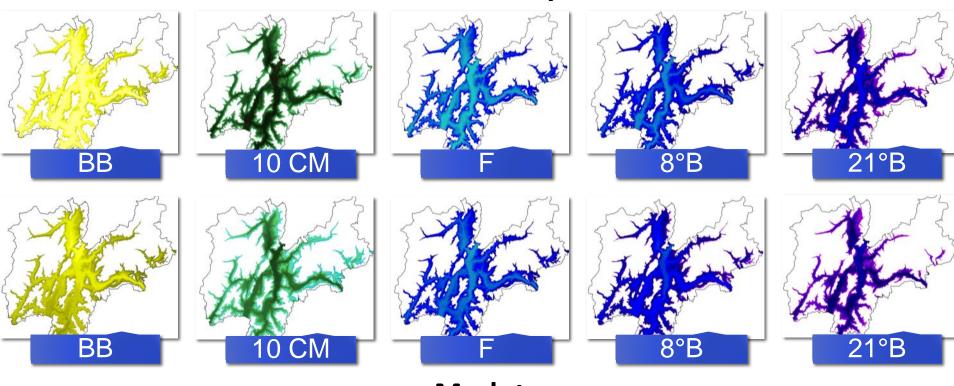
21/09/2074

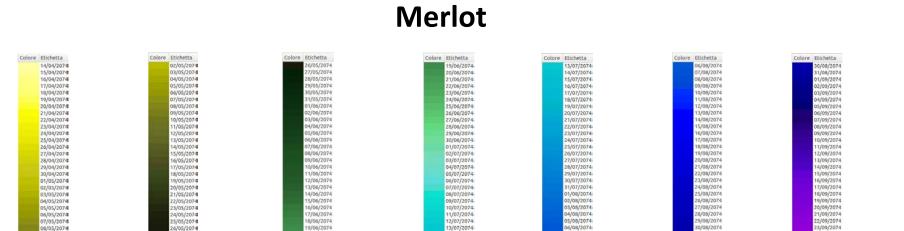
22/09/2074

23/09/2074

Fenofasi suscettibili 2070-2100

Chardonnay





Il cambiamento climatico aumenterà il rischio di danni da tignoletta?

- Le larve di Lobesia botrana si nutrono su fiori e acini (limitatamente di parti verdi)
- Più di una generazione a seconda delle condizioni climatiche
- 3 generazioni nel nord Italia; da 2-3 a 4 nel Mediterraneo





Lobesia botrana modello ed interazione con la pianta

• Modello usato: ARPA Sardegna basato su temperature massime e minime giornaliere (gradi giorno); due subunità di simulazione: $v(T) = a(e^{b(T-T inf)} - e^{b(T sup-T inf)-c(T sup-T)})$

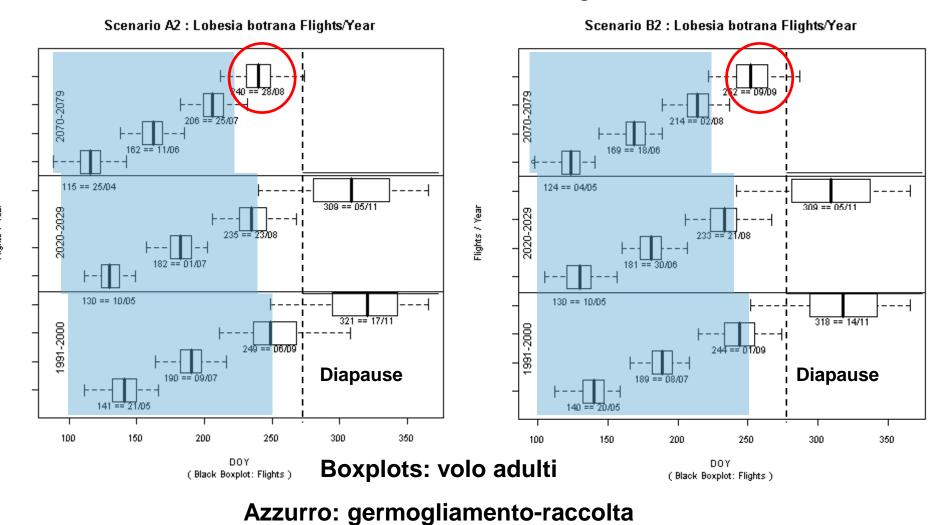
a=0.29737; *b*=0.18337; *c*=0.18798; *Tinf*=10° C;

Tsup=35° C

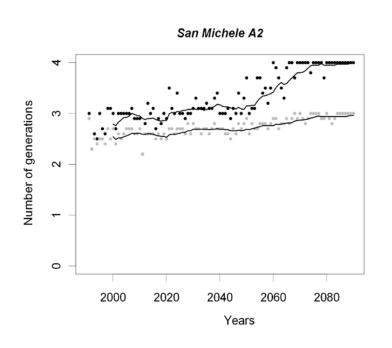
- Comparsa degli adulti
- Volo degli adulti
- La prima generazione non è dannosa, l'insetto è dannoso fino alla raccolta
- Il cambiamento climatico permetterà una quarta generazione negli ambienti dove ora non compare, sarà prima o dopo la raccolta?
- Combinazione tra il modello dell'insetto e modello fenologico

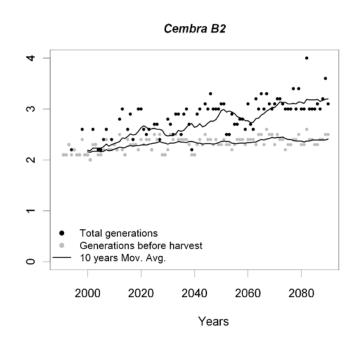
Una generazione in più, ma dopo la raccolta!

San Michele all'Adige



Proiezioni – bassa/alta altitudine





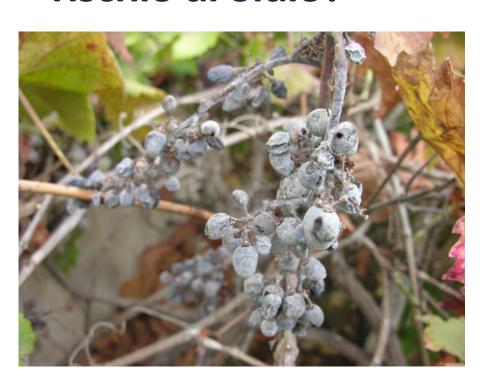
		1991-2000		2071-2080	
		Totale	Pre -raccolta	Totale	Pre -raccolta
San Michele	A2	2.79	2.54	3.95	2.94
	B2	2.69	2.68	3.63	2.88
Cembra	A2	2.33	2.26	3.66	2.44
	B2	2.19	2.16	3.13	2.37

Conclusioni (Lobesia botrana)

- L'aumento della pressione dell'insetto dovuto all'aumento del numero delle generazioni potrebbe non essere così grave come potrebbe essere atteso se non venisse combinato con il modello fenologico (fasi suscettibili)
- San Michele: aumento dell'asincronia tra la fase sensibile della pianta e le generazioni dell'insetto
- Impatto dell'infestazione sulle varietà precoci e tardive potrebbe essere diverso



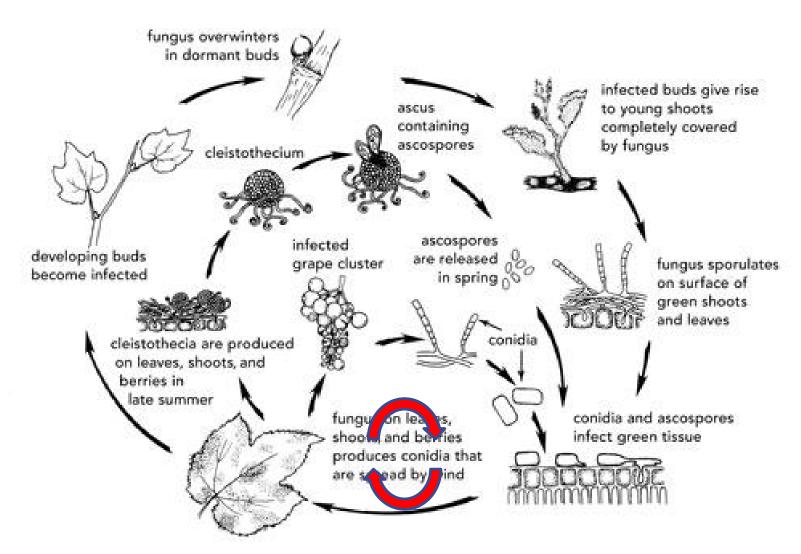
Il cambiamento climatico aumenterà il rischio di oidio?





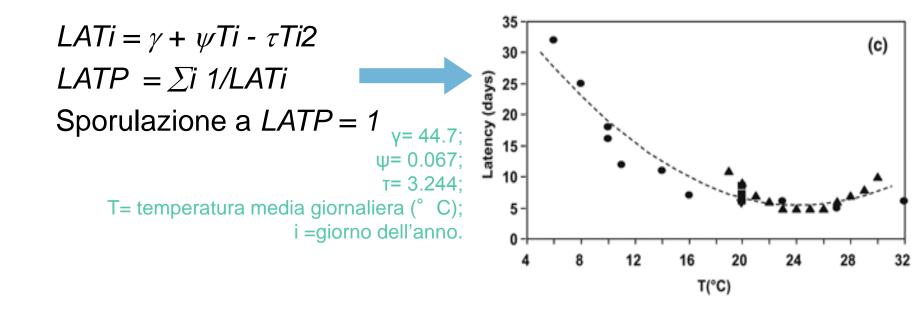
Modello: Caffarra A et al, Modelling the impact of climate change on the interaction between grapevine and its pests and pathogens: European grapevine moth and powdery mildew. 2011

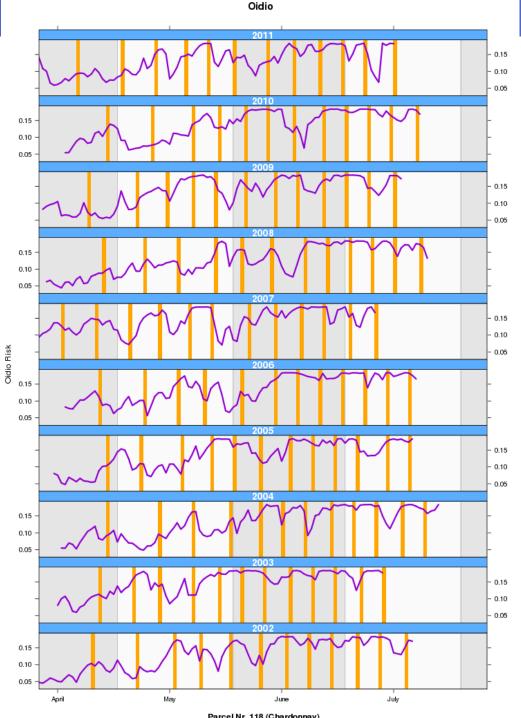
Nel corso dell'estate oidio completa diversi cicli – più cicli completa, più il rischio è alto



Oidio: latency model

- La durata di ciascun ciclo dipende dalla temperatura dell'aria
- Temperatura ottimale: 22-27° C.
- I cicli vengono simulati tra BBCH08 and 8° Brix

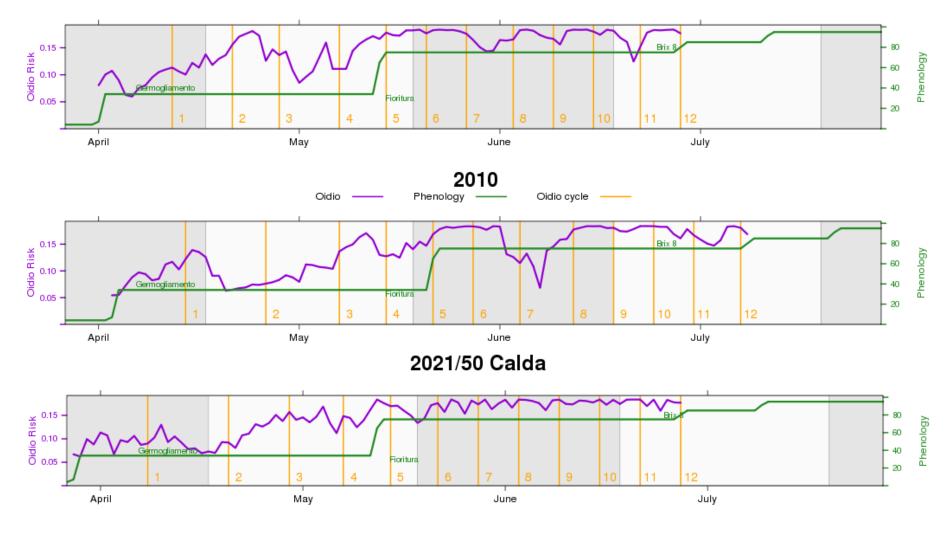




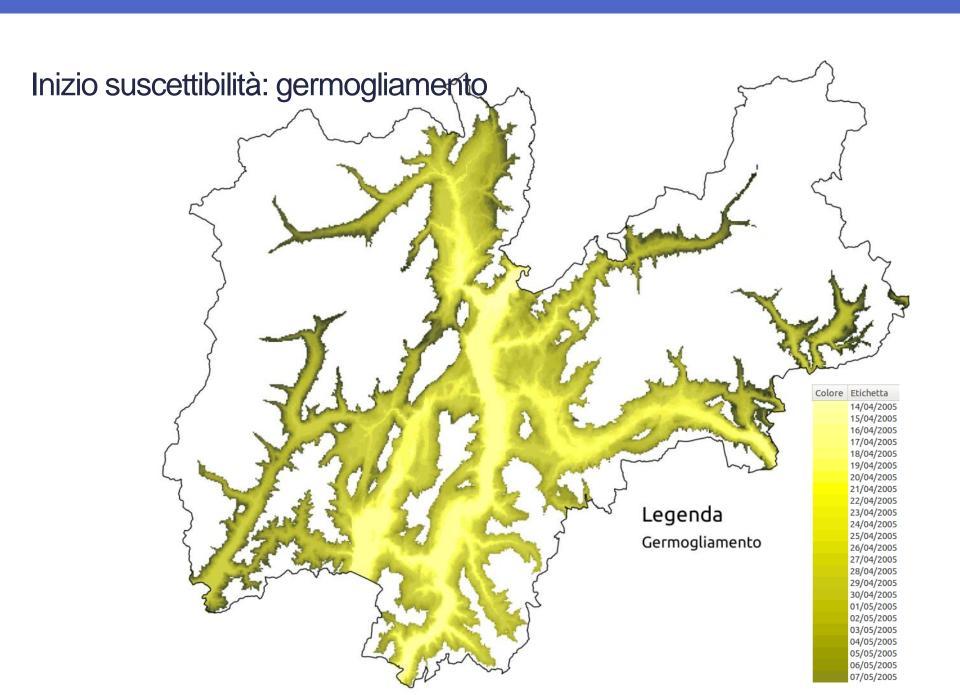
- Lunghezza del ciclo diversa (lunga = basso rischio, corta = alto rischio)
- Numero di cicli associati alla fenologia della pianta (es. germogliamento – 8° Brix)

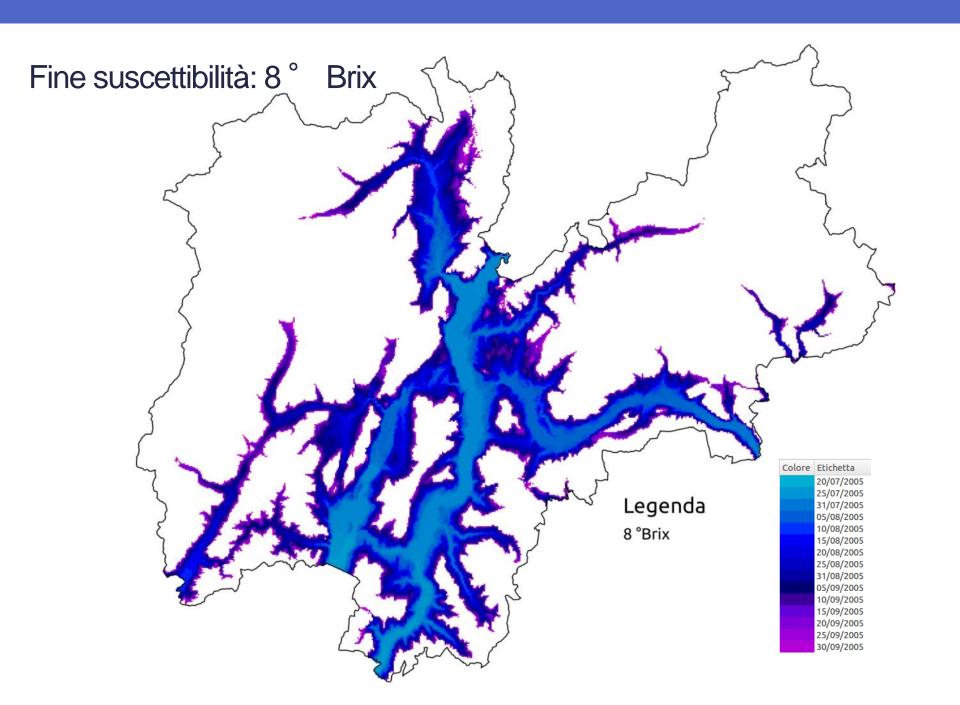
Rischio Oidio e fenologia

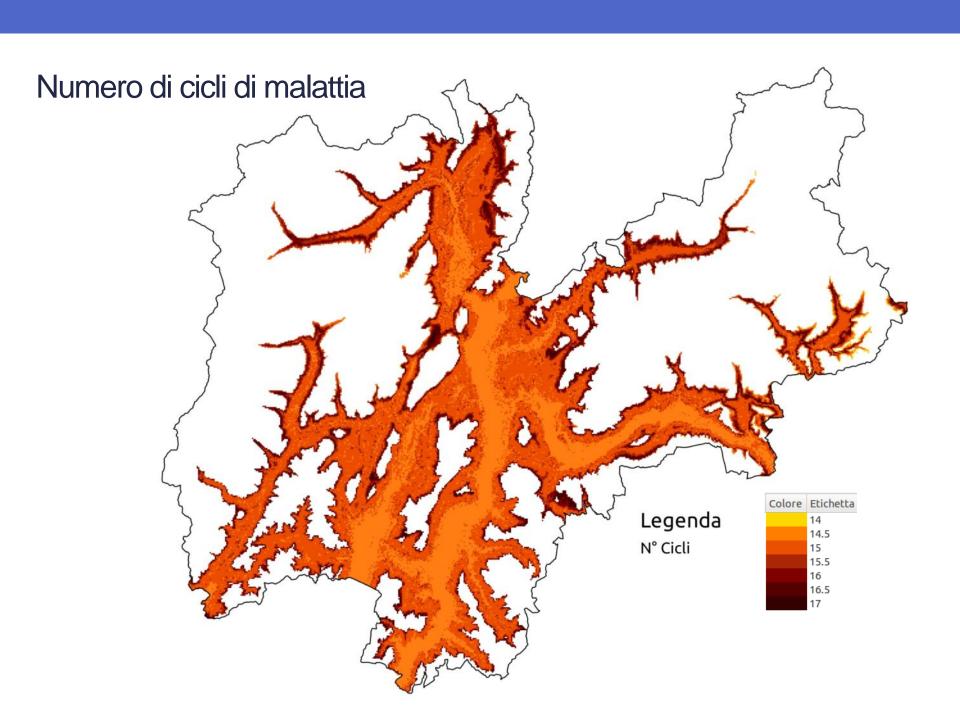




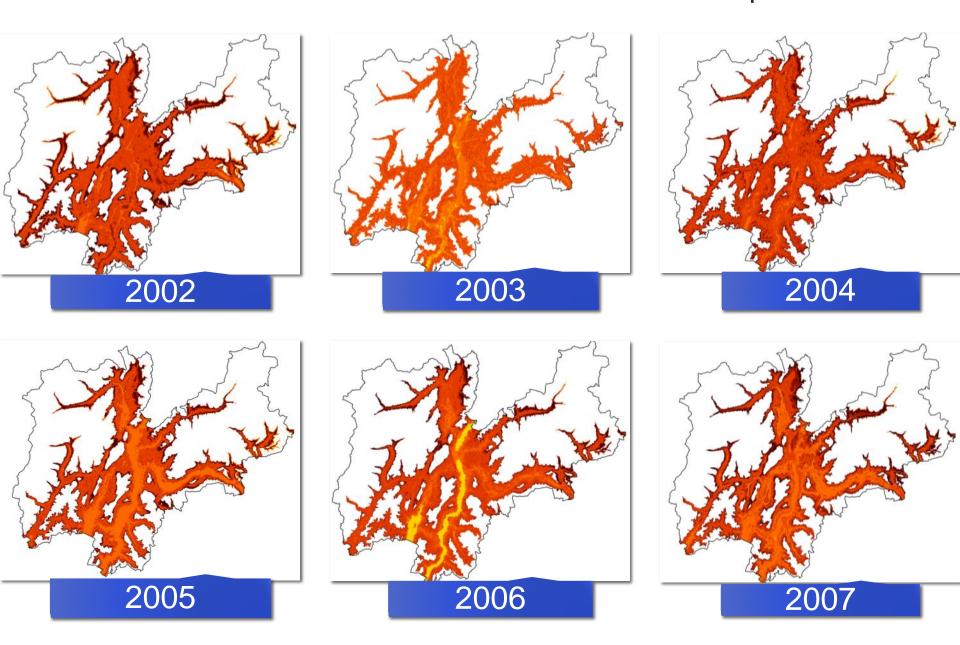
Chardonnay



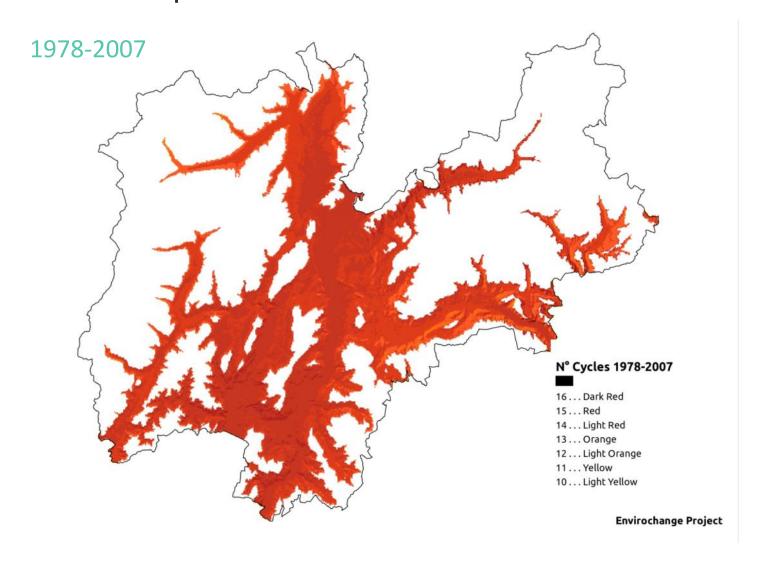




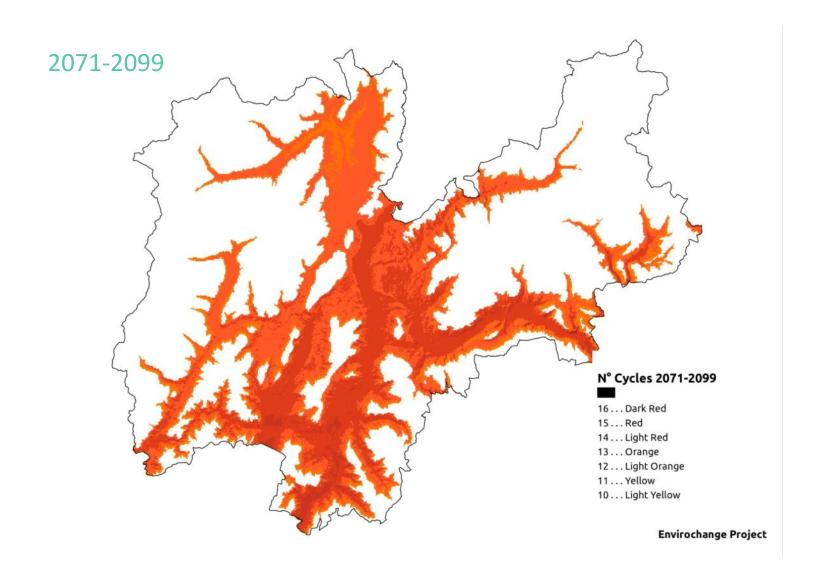
Oidio – numero di cicli di malattia nella fase 'sensibile' della pianta



Numero cicli nel passato



Numero di cicli nel futuro (scenario A1B)



Conclusioni (oidio)

- Decremento del rischio man mano che il clima si riscalda dovuto sia all'anticipo ed accorciamento delle fenofasi che alla temperatura che eccede i livelli ottimali per lo sviluppo del patogeno
- Va ricordato che anche altre condizioni come piogge e umidità relativa influenzano la malattia e di queste è difficile fare proiezioni affidabili
- Le popolazioni di odio potrebbero selezionarsi verso quei genotipi che tollerano temperature più alte?
- Utilità del selezionare varietà resistenti?

SCENARI DI LUNGO PERIODO

Contaminazione di micotossine

Esempio: valutazione rischio nel medio-lungo periodo (scenari)

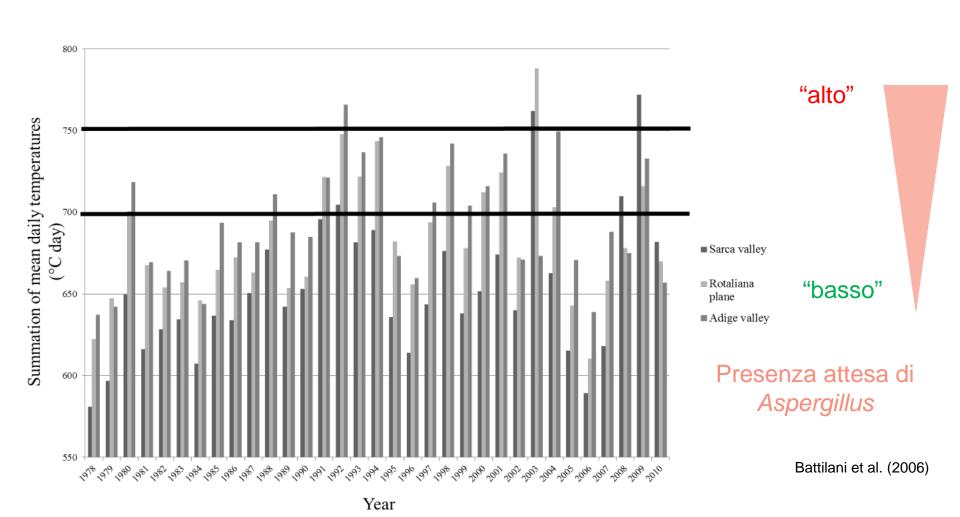
- Le alte temperature nei vigneti dall'invaiatura alla raccolta sono un importante fattore di rischio di contaminazione di OTA dell'uva
- OTA: prodotta da alcuni ceppi di Aspergilli neri
- Esiste un gradiente positivo nord-sud d'incidenza di Aspergili neri
- Caso studio: qual è la presenza degli aspergilli neri in Trentino e quale sarà il rischio della loro presenza in futuro (incremento della temperatura)?

Ocratossina A (OTA)

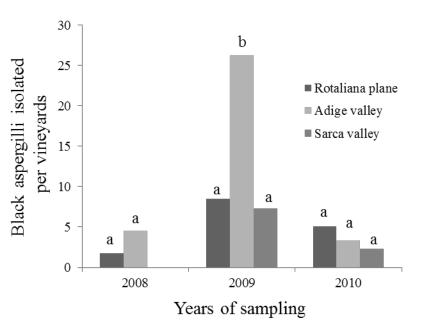


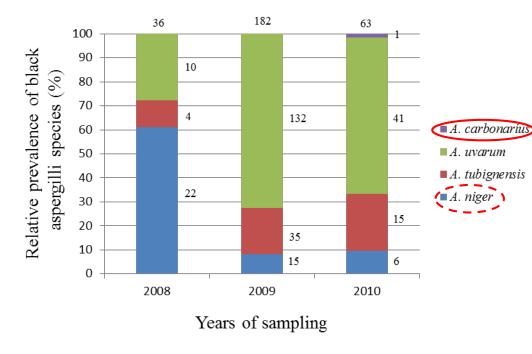
Eur J Plant Pathol (2012) 134:631-645 DOI 10.1007/s10658-012-0043-0

Sommatoria della temperatura media giornaliera in agosto in Trentino



Isolamento di Asperigilli neri



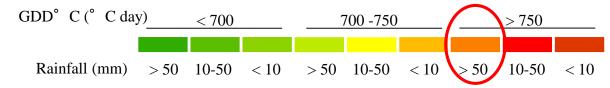


OTA 1/1 1/66

Risultati – proiezioni climatiche

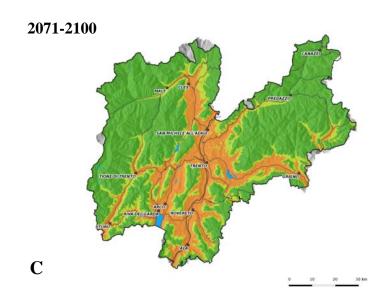
Thermo-wetness classes (Battilani et al., 2006)





Expected black *Aspergillus* occurrence





Conclusioni (aspergilli neri)

- In Trentino l'attuale presenza di aspergilli neri è più bassa di Portogallo, Grecia e sud Italia ed in linea con I modelli (Battilani et al., 2006, Battilani et al. 2010; Perrone et al. 2007; Lucchetta et al., 2010)
- Le proiezioni delle temperature medie giornaliere future indicano che i vigneti presi in considerazione potranno avere un maggior rischio di presenza di OTA nel futuro
- La presenza di produttori di micotossine o delle micotossine stesse dovrà essere monitorata specialmente in stagioni con condizioni meteorologiche favorevoli e in caso di riscontro di produttori di OTA la difesa dovrà essere modificata (adattamento)

DECISIONI DI LUNGO PERIODO

Aspetti strategici e di pianificazione: più o meno trattamenti nel futuro?

Esempio: decisioni di lungo periodo

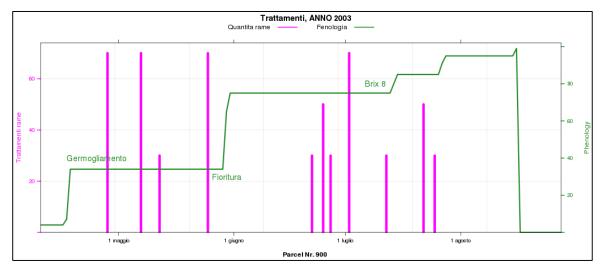
Rame: restrizioni nell'uso a livello Europeo

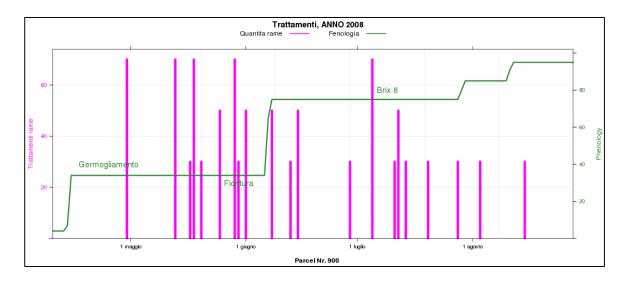
Come cambierà la potenziale necessità di rame in futuro?



Modello trattamenti: (Development and evaluation of a warning model for the optimal use of copper in organic viticulture. Pellegrini et al, 2010)

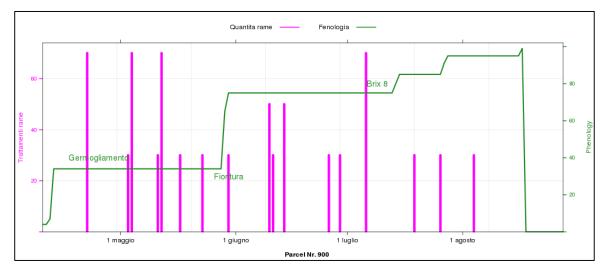
Nel prossimo futuro aumenterà il numero dei trattamenti col rame in agricoltura biologica?



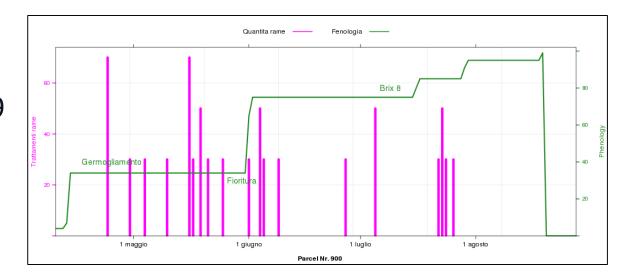


Nel prossimo futuro aumenterà il numero dei trattamenti col rame in agricoltura biologica?

2021/2050



2071/2099



EFFETTI INDIRETTI

Ondate di calore, inverni miti, ritorni di freddo primaverili, grandine, precitazioni intense e continue



Peronospora vs. Oidio



Eventi estremi e stress

- Piante più esposte a patogeni di 'debolezza'
- Spaccature della corteccia (ripresa vegetativa e ritorno di freddo)
- Grandinate
- Scottature
- Sopravvivenza d'inoculo o di popolazioni svernanti
- Ecc....

Necessaria una valutazione del rischio globale anche per patogeni/parassiti autoctoni che potrebbero diventare emergenti

ADATTARE LA DIFESA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO SARÀ UN OBIETTIVO COMPLESSO

Downscaling delle proiezioni climatiche Interpolazione e spazializzazione Modelli per interazioni multiple e complesse Imprevedibilità delle stagioni Valutazione rischio

Quali rischi per la protezione delle piante?

- Alcuni patogeni e parassiti potrebbero diventare più pericolosi altri meno
- Gli eventi estremi potrebbero danneggiare o stressare le piante
- L'alta variabilità nelle stagioni renderà la difesa meno pianificabile
- Con l'aumento di temperatura potrebbe aumentare il rischio di contaminazione di micotossine
- La qualità della produzione (profumi, aromi) potrebbe essere compromessa; quali alternative?

Grazie per l'attenzione!

- E. Eccel, E. Cordano (climate)
- A. Caffarra, M. Rinaldi, V. Rossi (models)
- R. De Filippi, C. Zarbo, Dolci, S. Droghetti, M. Poletti, J. Jurman, C. Furlanello (WEB-GIS platform)
- M. Storari, C. Gessler, G. Broggini, L. Bigler (mycotoxins)
- B. Roatti, M. Perazzolli (induced resistance)











